

IL CASO IL COMUNE VERSERÀ 3 MILIONI ALLA SOCIETÀ COME RISARCIMENTO SOTTOFORMA DI PROROGA E IMMOBILI
Piazza Vittorio: finisce la guerra del parcheggio, ma le tariffe restano alle stelle

QUARANT'ANNI di proroga, fino al 2057, tanto (e altro ancora) è stato concesso alla Parcheggio Pisa srl, la società del gruppo romano Saba che gestisce il parcheggio di piazza Vittorio Emanuele. Il rischio che otto anni di lavori e disagi alla circolazione per 'sorprese archeologiche e geologiche', la rinuncia a uno dei quattro piani previsti nel progetto iniziale per infiltrazioni d'acqua e un conseguente ridimensionamento dei posti costassero cari ai pisani. Fino a 14 milioni di euro. Questa era difatti la cifra, in perdita, che la società

«Parcheggi Pisa» aveva calcolato nel proprio piano economico finanziario all'indomani della realizzazione del parcheggio. Cifra per la quale aveva aperto un contenzioso con il Comune di Pisa per il risarcimento dei danni. La questione, che era esplosa ad aprile ed era diventata un caso politico cavalcato dal capogruppo di Ncd Raffaele Latrofa e dal consigliere comunale di Una Città in Comune, Marco Ricci, sembra ora essersi conclusa con un accordo di cui l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Serfogli, ha dato conto nell'ultima seduta del Consiglio comunale su imbeccata di Marco Ricci che aveva spiccato un'interpellanza.

LA COMMISSIONE composta dall'avvocato Giuseppe Toscano e dagli ingegneri Giovanni Vannucchi e Stefano Aversa nominata nel 2010 dalle due parti per risolvere la vicenda per vie bonarie, aveva depositato una relazione che ridimensionava a due milioni e 900 mila euro l'esorbitante perdita di 14 milioni di euro calcolata da Saba. La vicenda sembra sia ora conclusa con una serie di operazioni che il Comune metterà in campo per risarcire a Saba i 2 milioni e 900 mila euro. Come? Oltre alla proroga della concessione del parcheggio, che dai 16 anni previsti si allungherà per altri 30, anche l'affidamento del parcheggio di via Cammeo da 350 posti, il pagamento con immobili comunali, la riduzione del 90% del canone dovuto dalla società per gli anni venturi. E intanto i cittadini e gli utenti lamentano le tariffe esose richieste per accedere al parcheggio sotterraneo.

E.M.

